

Succede

incitta.ch

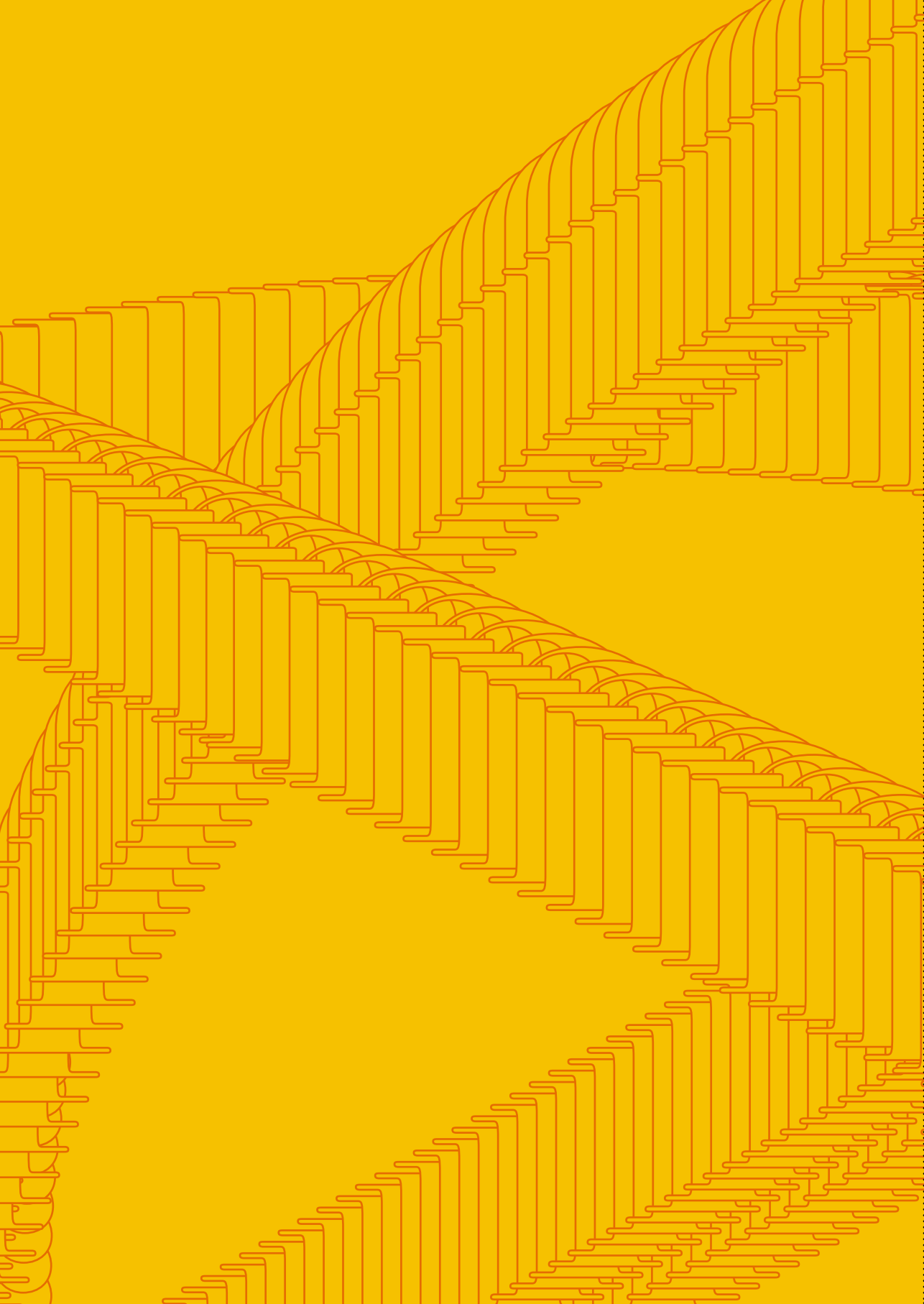


Città di Bellinzona

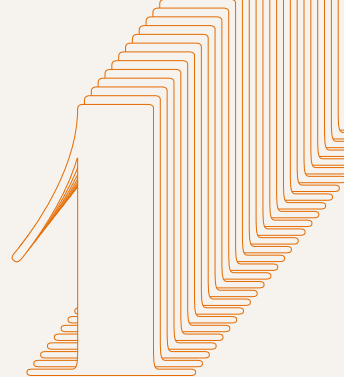
Se con fi na r e

Festival culturale
10 – 13 ottobre 2024

Piazza del Sole, Bellinzona



sconfinare festival 2024



Che relazione esiste fra *l'io* e *il mondo*? Dove si pone il confine fra natura e cultura, fra l'individuo e l'ambiente (naturale, sociale o virtuale) che lo circonda? E in che modo questi due poli si influenzano reciprocamente? Con uno sguardo attento al tema dei *confini ambientali*, Sconfinare Festival 2024 rifletterà su alcuni fra i più grandi interrogativi del nostro tempo, cercando di porre in relazione tematiche di pressante attualità – dalla crisi climatica alle migrazioni, dalla lobby dell'industria alimentare alle tensioni geopolitiche – con le domande che, da sempre, guidano la ricerca di senso del genere umano.

Per sottolineare il traguardo della quinta edizione, la manifestazione culturale firmata Città di Bellinzona propone al pubblico, in una veste fresca e rinnovata, i format più apprezzati degli scorsi anni insieme a una serie di stimolanti novità. Alle ormai tradizionali conferenze di *Oltre il muro* (che vedranno intervenire personalità del calibro di Nicola Lagioia, Mario Tozzi, Giulia Innocenzi, Francesco Pecoraro e Barbara Carnevali) e alle proposte destinate a bambini e ragazzi, si affiancherà infatti un nuovo programma di eventi serali. Quattro appuntamenti di richiamo, che coinvolgeranno altrettante discipline: dalla psicoanalisi, con Massimo Recalcati, alla narrativa con Domenico Starnone, passando per le arti visive, con Jacopo Veneziani, e il cinema, con Matteo Garrone.

Un programma ricco e variegato, costruito anche quest'anno grazie ad una fitta rete di collaborazioni con attori culturali affermati su scala regionale e internazionale. Fra questi spiccano il Circolo del Cinema Bellinzona, partner storico di Sconfinare Festival grazie al quale, ogni anno,

viene proposta una selezione di film d'autore; il cineclub per bambini La Lanterna Magica e il festival di letteratura per ragazzi Storie Controvento, partner artistici della sezione *young*; o, ancora, Bibliomedia, fondazione impegnata a livello nazionale nella promozione della lettura. Non meno significativa è poi, naturalmente, la collaborazione con il Liceo cantonale di Bellinzona e la Scuola cantonale di commercio, volta a rafforzare il profilo del Festival come occasione di scoperta per il pubblico giovane.

Partnership di rilievo, ospiti illustri e un programma interdisciplinare, con un occhio attento al territorio e, insieme, un'apertura verso la scena culturale internazionale: sono questi gli ingredienti di Sconfinare Festival 2024, che dal 10 al 13 ottobre vi aspetta nell'ormai iconica tensostruttura trasparente di Piazza del Sole. Un luogo d'incontro pubblico che desidera restituire alla spettatrice e allo spettatore la sensazione di trovarsi in uno spazio aperto, effimero e simbolicamente privo di confini. Qui, in un clima informale e accogliente, accanto agli appuntamenti in programma potrete frequentare il Bookshop, gustare le specialità del Bistrot di Sconfinare Festival o sorvegliare una bibita in terrazza – in una parola: assaporare il gusto della convivialità, una delle caratteristiche essenziali di un Festival che, prima di ogni altra cosa, desidera essere un'occasione di scambio e di confronto.

Renato Bison

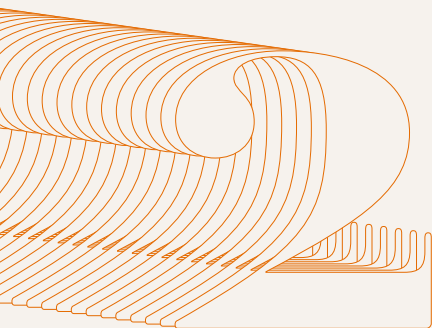
Capodicastero Educazione, Cultura,
Giovani e Socialità
Città di Bellinzona

Programma

Giovedì
10 ottobre

Massimo Recalcati

La tentazione del muro
Ore 19:00



Venerdì
11 ottobre

Sconfinare per le Scuole

Incontro con Stefano Liberti
Ore 14:00

Jacopo Veneziani **«Parigi»**

Monologo teatrale
Ore 20:45

SHOW

Bistrot **Sconfinare Festival**

Nell'attesa che inizi
il prossimo evento,
per concederti uno spuntino
fra una conferenza e l'altra
o semplicemente per sorvegliare
un aperitivo in compagnia,
lasciati stuzzicare
dalle sfiziose proposte
del Bistrot di Sconfinare Festival.

Aperto tutti i giorni
durante il Festival.

Biglietti



Concorso

Quanto sei esperto
di #sconfinamenti?
Scopriilo partecipando
al nostro concorso: in palio
ci sono premi imperdibili
per ogni appassionato di cultura!

www.sconfinarefestival.ch

Sabato 12 ottobre

Oltre il muro: cinque ore, cinque sguardi, una piazza

Dalle 10:00

10:00 **Nicola Lagioia**

Varcare soglie

11:30 **Francesco Pecoraro
Andrea Cortellessa**

Il mondo siamo (anche) noi

14:00 **Giulia Innocenzi**

Cosa c'è dentro il piatto?

15:30 **Mario Tozzi**

Sapiens sull'orlo di una crisi di nervi

17:00 **Barbara Carnevali**

La società delle apparenze

Matteo Garrone

Tra cronaca e fiaba:
il cinema per raccontare il vero
Ore 19:00

«lo capitano» **SHOW**

Proiezione cinematografica
Ore 21:00

Domenica 13 ottobre

Rimanere sul sentiero della curiosità



Incontro con Giovanna Zoboli
Ore 11:00

Noi e gli altri



Proiezione cinematografica
Ore 14:30

Domenico Starnone Gianluigi Simonetti

Quando si finisce di desiderare?
Ore 17:30

Premio Giorgio Orelli

Cerimonia di consegna
e letture poetiche
Ore 19:00



www.sconfinarefestival.ch

Massimo Recalcati

La tentazione del muro
Giovedì 10 ottobre | 19:00

Non è solo una questione di staccionate, fili spinati, muri o dogane: ci sono confini che stanno al di fuori di noi e altri, invece, che si nascondono al nostro interno. In un periodo storico come quello che stiamo vivendo, segnato nella cronaca quotidiana da un ritorno a frontiere sempre più infiammate, non si può quindi non tornare a riflettere sulla modalità con cui l'essere umano, da sempre, ha delimitato il proprio spazio. Dei confini fatti per essere superati sulla spinta di desideri di libertà, sete di conoscenza o di socialità, ma anche dei confini-barriere, posti a difesa della propria incolumità o a protezione del proprio perimetro di vita.

Tra apertura e chiusura, tra mare e muro, insieme a Massimo Recalcati esploreremo le zone intermedie, dove i confini diventano permeabili, favorendo quegli scambi che ci arricchiscono intimamente. Ci interrogheremo su come, da un lato, l'irrigidimento del confine e un eccesso di "appartenenza" possano portare a una claustrofobia fatta di conformismi e massificazioni; e dall'altro lato su come l'eccesso opposto, quello di una libertà senza limiti, comporti il rischio di procurare la recisione di ogni tipo di radice e la perdita del sentimento di identità. Grazie agli strumenti offerti dalla psicoanalisi, attraverseremo gli snodi fondamentali e i paradossi che caratterizzano la vita psichica degli individui, dei gruppi umani e delle istituzioni, cercando quei punti di equilibrio tra libertà e responsabilità, tra storia e avvenire, tra vita privata e vita collettiva; nella speranza di ritrovare quel collante umano fondamentale che è la solidarietà.

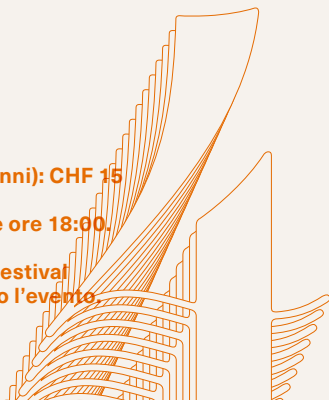
Modera l'incontro Lorenzo Buccella, giornalista culturale presso la RSI.

Massimo Recalcati è uno psicoanalista di fama internazionale. Direttore dell'IRPA (Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata), nel 2003 ha fondato il Jonas Onlus - Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi. Collabora con la Repubblica e insegna attualmente allo IULM di Milano, dopo aver insegnato all'Università di Urbino, Losanna, Bergamo, Pavia e Verona. È autore di numerosi libri, tradotti in diverse lingue. Tra le sue ultime pubblicazioni: *La tentazione del muro. Lezioni brevi per un lessico civile* (Feltrinelli, 2021), *La Legge della parola. Radici bibliche della psicoanalisi* (Einaudi, 2022 e 2023), *A pugni chiusi. Psicoanalisi del mondo contemporaneo* (Feltrinelli, 2023), *Il silenzio della materia. La poetica del Muro di Antoni Tàpies* (Marsilio Editore, 2024).

Lorenzo Buccella è giornalista, critico cinematografico e scrittore. Lavora per la RSI, dove dal 2022 è autore e presentatore del magazine culturale "Cliché". In precedenza, ha realizzato diversi documentari (*Sorelle d'Italia*, *Vendesi Sicurezza*, *Bill Barazetti: un dilemma svizzero*, *Locarno Confidential*) e scritto spettacoli teatrali (*La ballata dei matti*, *La Signora sporca*). Tra le sue pubblicazioni, due libri sul Festival di Locarno (*Locarno On/Off*, 2022; *Forever Young*, 2014), monografie per la Cineteca di Bologna, racconti e poesie per Lupetti Editore, Marcos y Marcos, Mobydick e Iceberg.

Biglietti
Intero: CHF 25
AVS / AI: CHF 20
Studenti, ragazzi (6-16 anni): CHF 15

Apertura delle porte alle ore 18:00.
Posti non numerati.
Il Bistrot di Sconfinare Festival
sarà aperto prima e dopo l'evento.



Parigi **SHOW**

Monologo teatrale di e con Jacopo Veneziani Venerdì 11 ottobre | 20:45

Quale alchimia ha fatto sì che, ad un certo punto della storia, Parigi diventasse una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti venuti da ogni parte del mondo? Che cosa le ha permesso di trasformarsi nell'epicentro dell'arte mondiale, in una fitta trama di incontri e passaggi di testimone, profonde rivalità e collaborazioni fortuite? In sintesi, che cosa l'ha resa, come scriveva Gertrude Stein, il luogo «dove bisognava essere per essere liberi»?

Insieme a Jacopo Veneziani, giovane storico dell'arte e divulgatore, ci immergeremo nell'epoca delle avanguardie e degli atelier sgangherati di Montmartre, che hanno visto nascere i colori infuocati di Matisse, le forme scomposte di Picasso e le figure allungate di Modigliani. Durante la Prima Guerra Mondiale osserveremo il proliferare dell'arte nei locali clandestini, aperti tutta la notte nonostante il coprifuoco. Riemergeremo a pace fatta e assisteremo a una cena memorabile presso l'Hotel Majestic, dove – per la prima e unica volta – si riunirono intorno allo stesso tavolo Igor Stravinsky, Pablo Picasso, Serge Diaghilev, James Joyce e Marcel Proust. Nel 1940, nella Parigi libera e spregiudicata, finiremo in un incubo: l'occupazione nazista. Ci intrufoleremo negli atelier degli artisti che scelsero di restare, sbircieremo nei musei, impegnati a documentare i furti di opere compiuti dai tedeschi, e ci siederemo al Café de Flore, dove Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir davano vita a quell'esistenzialismo di cui Alberto Giacometti catturò l'essenza nelle sue figure gracili e allungate.

*Genere: spettacolo contemporaneo d'arte
Durata: 1 ora e 30 minuti, senza intervallo
Testo: Jacopo Veneziani e Nicoletta Lazzari
Scenografie e live painting: Gabriele Pino
Musiche: Antonio Rimedio
Regia: Pietro Grandi
Produzione: Corvino Produzioni
in accordo con The Italian Literary Agency*

Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore, ha vissuto otto anni a Parigi, dove ha ottenuto un dottorato in storia dell'arte all'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Nel 2020 ha pubblicato *#Divulgo. Le storie della storia dell'arte* (Rizzoli), nel 2021 *Simmetrie. Osservare l'arte di ieri con lo sguardo di oggi* (Rizzoli) e nel 2023 *La Grande Parigi. 1900-1920: il periodo d'oro dell'arte moderna* (Feltrinelli). Ha curato per tre anni una rubrica settimanale dedicata alla storia dell'arte all'interno del programma «Le parole della settimana» (Rai3) ed è ora ospite fisso del programma «In altre parole» (La 7) condotto da Massimo Gramellini. Insegna «Comunicare l'arte» all'università IULM di Milano ed è presidente della Galleria Ricci Oddi (Piacenza).

Biglietti

Intero: CHF 25

AVS / AI: CHF 20

Studenti, ragazzi (6-16 anni): CHF 15

Apertura delle porte alle ore 20:00.

Posti non numerati.

Il Bistrot di Sconfinare Festival

sarà aperto prima e dopo l'evento.

Sconfinare per le scuole | Venerdì 11 ottobre, ore 14:00

Incontro con Stefano Liberti, giornalista e regista, autore di numerosi reportage legati alla crisi ambientale su riviste italiane ed estere. Al centro dell'evento, destinato alle studentesse e agli studenti, saranno i temi affrontati nella sua ultima pubblicazione, *Tropico Mediterraneo* (Laterza, 2024).

Evento promosso in collaborazione con il Liceo cantonale di Bellinzona e la Scuola cantonale di commercio.

Oltre il muro: cinque ore, cinque sguardi, una piazza

Sabato 12 ottobre | dalle 10:00

Che cos'è un *confine*? In che cosa consiste e da che cosa dipende l'ambivalenza di questo termine, di cui ci serviamo ogni giorno per definire noi stessi e il mondo in cui viviamo? Quali sono, di riflesso, le *barriere* (fisiche ma anche astratte e simboliche) che attraversano la società contemporanea? E in che modo il confine che separa l'individuo dall'ambiente che lo circonda – sia questo naturale, sociale, culturale o virtuale – si inserisce all'interno di questa dinamica?

Nel cuore di una piazza intesa come agorà, come luogo d'incontro, di scambio e di confronto, gli sguardi diversi e complementari di cinque personalità di spicco della scena culturale internazionale cercheranno di gettare luce sul tema del confine fra *natura e cultura*, fra *uomo e ambiente*, posto al centro di Sconfinare Festival 2024.

Un argomento affascinante, che sarà sviluppato sia all'interno dei singoli incontri, sia nell'alternarsi delle voci sul palco, che rappresenteranno "in atto" la varietà e la complessità della cultura contemporanea e dei possibili *sconfinamenti* fra approcci diversi: letterari, filosofici, scientifici, giornalistici.

Biglietti

Intero

Pass giornaliero: CHF 40

Singola conferenza: CHF 10

Ridotto (AVS, AI)

Pass giornaliero: CHF 32

Singola conferenza: CHF 8

Studenti

Pass giornaliero: CHF 20

Singola conferenza: CHF 5

Il biglietto d'ingresso

allo spazio conferenze

include gli spuntini e le bibite

serviti durante le pause caffè,
fra un evento e l'altro.

Il Bistrot di Sconfinare Festival

sarà aperto durante tutto l'arco
della giornata.





10:00

Nicola Lagioia

Varcare soglie

Quali sono le soglie che uno scrittore è costretto ad attraversare e quali, invece, quelle che sceglie di varcare? Anzitutto quelle interne alla sua opera: la permeabilità o la chiusura rispetto alla letteratura che lo circonda o che lo ha preceduto; il rapporto tra storie e Storia, tra persone e personaggi; le ibridazioni tra generi; la conciliabilità tra etica ed estetica. E ancora: che cosa significa scrivere al tempo dei premi letterari, della presunta crisi della critica letteraria e del giornalismo culturale, della sovraesposizione mediatica?

Nicola Lagioia è uno dei più noti scrittori italiani contemporanei. Per *minimum fax* (per cui ha diretto "nichel", la collana di narrativa italiana) ha pubblicato nel 2001 il suo primo romanzo, *Tre sistemi per sbarazzarsi di Tolstoj (senza risparmiare se stessi)*. Fra i titoli pubblicati per Einaudi figurano *Riportando tutto a casa* (2009), con cui si è aggiudicato il premio Siae, il premio Vittorini, il premio Volponi, il Premio Viareggio 2010 per la narrativa; *La ferocia* (2014), grazie al quale ha vinto il Premio Strega 2015 e *La città dei vivi* (2020). Dal 2010 è uno dei conduttori di *Pagina3*, la rassegna quotidiana delle pagine culturali trasmessa da Rai Radio 3. Dal 2013 al 2015 è stato uno dei membri del comitato di selezione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Dal 2016 al 2024 è stato direttore del Salone internazionale del libro di Torino.

Modera l'incontro Roberto Falconi, critico letterario e insegnante presso il Liceo cantonale di Bellinzona.



11:30

Francesco Pecoraro Andrea Cortellessa

Il mondo siamo (anche) noi

A partire dall'opera letteraria di Francesco Pecoraro – da *Dove credi di andare* a *Solo vera è l'estate* – proveremo a mettere in discussione il dualismo che, tanto da parte ecologista, quanto da chi sembri disinteressarsi della questione ambientale, separa la sfera dell'umano (identificata con l'*artificio*) e quella dell'extraumano (identificata con la *natura*). Una contrapposizione che, in effetti, pecca di schematismo se si considera che la specie umana appartiene al patrimonio genetico del pianeta che, insieme alle altre specie, la ospita. La massa di artefatti umani che continua a espandersi sulla superficie terrestre non è in questo senso, quindi, differente per qualità (ma solo per quantità) da quella degli alveari delle api o delle dighe dei castori. I prodotti dell'essere umano assumono piuttosto la forma di costrutti biologici, espressioni di una volontà di affermazione e, insieme, di risposte ad una necessità difensiva "naturale" – che finisce per rappresentare la principale minaccia che, in quanto specie, ci pende sul capo.

Francesco Pecoraro è una delle voci più significative della narrativa italiana attuale. Architetto urbanista presso il comune di Roma, da vent'anni scrive saggi su arte e architettura. Nel 2007 ha pubblicato i racconti *Dove credi di andare* (Mondadori, Premio Napoli e Premio Berto) e nel 2012 le poesie *Primordio vertebrale* (Ponte Sisto). Nel 2013 ha pubblicato il suo primo romanzo per Ponte alle Grazie *La vita in tempo di pace*, finalista al Premio Strega 2014, cui hanno fatto seguito, sempre per lo stesso editore *Lo stradone* (2019), *Camere e stanze* (2021) e *Solo vera è l'estate* (2023, Premio Mondello).

Andrea Cortellessa insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università di Roma Tre. Ha curato mostre e testi (tra gli altri di de Chirico, Manganelli, Pagliarani, Raboni, Rosselli, Zanzotto, Di Ruscio, Paolini, Parmiggiani e Serafini), realizzato trasmissioni radiofoniche e televisive, spettacoli teatrali e musicali. Fra le sue ultime pubblicazioni *Filologia fantastica. Ipotizzare, Manganelli* (Argolibri 2022), *Amelia Rosselli. Con l'ascia dietro le nostre spalle* (Electa 2024). È tra i fondatori della rivista *Antinomie*. Scritture e immagini; collabora con *Il Manifesto*, *il Corriere della Sera*, *il Sole 24 ore*, *il Giornale dell'Arte* e ad altre testate.





14:00

Giulia Innocenzi

Cosa c'è dentro il piatto?

Il nostro gesto è semplice: andiamo al negozio, prendiamo un prodotto alimentare dagli scaffali e lo mettiamo nel carrello. A casa, poi, lo cuciniamo e lo mangiamo. Ma che cosa si nasconde dietro questo nostro semplice gesto? E che impatto hanno le nostre scelte alimentari sugli equilibri del pianeta e sul benessere degli animali d'allevamento? Ognuno di noi, ogni giorno, con la propria forchetta, compie una scelta che può influenzare il futuro del nostro pianeta e le opportunità che lasceremo alle prossime generazioni.

Giulia Innocenzi è una giornalista, conduttrice televisiva e blogger italiana. Laureata in Scienze politiche, dal 2008 al 2009 ha condotto sul canale televisivo tematico Red tv la trasmissione *Punto G* e successivamente, su La7, lo spazio dedicato ai giovani *Generazione Zero* nella trasmissione *Annozero*. Dal 2014 al 2015 ha condotto il talk show politico *Announo* su LA7. Dal 2017 conduce su Rai Due il programma *Animali come noi*. È autrice del romanzo *Meglio fottere, che farsi comandare da questi* (Editori Riuniti, 2011), del libro-intervista a Margherita Hack *La stella più lontana* (Transeuropea, 2012), del libro-inchiesta *Tritacarne* (Rizzoli, 2016) sugli allevamenti intensivi e del libro-inchiesta *Vaccinazione* (Baldini+Castoldi, 2017), sulla legge italiana che prevede i vaccini obbligatori. Nel 2024 ha realizzato in modo indipendente il documentario d'inchiesta *Food for profit*, che indaga sulla connessione tra industria della carne, lobby e potere politico.

Modera l'incontro Giovanni Pellegrì, neurobiologo e divulgatore scientifico, responsabile de L'ideatorio USI.



15:30

Mario Tozzi

Sapiens sull'orlo di una crisi di nervi

Al giorno d'oggi la stessa specie di essere viventi che domina incontrastata il pianeta Terra è anche quella che ha il maggior impatto sulla sua devastazione: l'assalto alle risorse, l'impovertimento della vita e la crisi climatica sono, infatti, problematiche reali che minacciano il funzionamento dell'intero ecosistema. Ma perché, in questo scenario, i sapiens non sembrano preoccuparsi, o sembrano addirittura meravigliarsi, di fronte ai mutamenti che caratterizzano l'ambiente che li circonda? Come si pongono dinnanzi alle innumerevoli sfide globali che quotidianamente li coinvolgono? Perché alcuni di loro minimizzano e altri addirittura negano questo tipo di avvenimenti, osservandoli con distacco e cinismo? Insieme a Mario Tozzi ci interrogheremo su alcune fra le tematiche più pressanti del nostro tempo, ponendo al centro dell'obiettivo il binomio uomo-ambiente – una dicotomia che anche alle nostre latitudini, in particolare all'indomani di un'estate segnata da inondazioni, alluvioni e catastrofi naturali, appare urgente.

Mario Tozzi è uno dei più noti divulgatori scientifici contemporanei. Dottore di ricerca in Scienze della Terra, è attualmente primo ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche dell'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria italiano. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, di guide geologiche e testi legati alla divulgazione. Dal 2019 conduce "Sapiens, un solo pianeta" e "Sapiens Files" su Rai 3. Fra i numerosi programmi televisivi che ha condotto nel corso degli anni: "Fuori Luogo" (2014-2017) su Rai 1; "La Gaia Scienza" (2009-2010) su La7; "Terzo Pianeta" (2007-2008), "Gaia - il pianeta che vive" (2000-2007) su Rai 3, dove collabora anche con "Kilimangiaro". Ha condotto per Rai International 120 documentari della serie "Che bella l'Italia". Tra le sue pubblicazioni: *Pianeta Terra ultimo atto* (Rizzoli, 2012), *Paure fuori luogo* (Mondadori, 2017), *Com'è nata l'Italia* (Einaudi, 2019), *Uno scomodo equilibrio* (Mondadori, 2021) e per Rai Libri, nel 2023, *Oltre il fango. Una nuova visione per uscire dal rischio idrogeologico*.

Modera l'incontro Christian Bernasconi, biologo e giornalista scientifico presso la RSI.



17:00

Barbara Carnevali

La società delle apparenze

È vero che le apparenze ingannano? E che l'apparire si oppone all'essere quanto le sembianze alla pura realtà dei fatti? O non c'è forse qualcosa di ineludibile nel carattere sostanzialmente fenomenico (e pertanto appariscente) del nostro vivere sociale? Barbara Carnevali, ibridando considerazioni filosofiche con riflessioni ispirate dalle arti e dalla teoria sociale, ci offre una riflessione che va controcorrente rispetto alla storia "ufficiale" della filosofia occidentale: ci invita a riscoprire l'ambito sociale come oggetto di interesse estetico, e in quanto tale politico e morale, e le apparenze come fondamento essenziale del nostro relazionarci con gli altri, e ancora prima con noi stessi. In questo senso è lecito domandarsi quale ruolo e quale valore ricoprano all'interno della nostra società fenomeni come la moda, la pubblicità, il prestigio, e persino i selfie, i social e la correttezza politica. Le risposte a queste e altre domande potrebbero suggerire un modo inedito di guardare al mondo sociale e di vivere la nostra epoca facendo un buon uso delle apparenze.

Barbara Carnevali è Directrice d'études in Filosofia presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi. Si è formata alla Scuola Normale Superiore di Pisa ed è stata invitata in molte università straniere, tra cui l'Università di Chicago, la Sorbona, la Columbia University e la New School for Social Research di New York. Si occupa in particolare delle forme della soggettività moderna e dei rapporti tra estetica e società, interpretandoli attraverso lo studio delle arti e di quei fenomeni che sono mediati o costituiti dall'apparenza, dalla sensibilità e dal gusto. Tra le sue opere recenti: *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio* (Il Mulino, 2012); *La linea rossa. Milano e il design della modernità* (in corso di pubblicazione da Feltrinelli, 2024).

Modera l'incontro Manuel Camassa, filosofo e insegnante presso il Liceo cantonale di Lugano 2.

Matteo Garrone

Tra cronaca e fiaba: il cinema per raccontare il vero
Sabato 12 ottobre | 19:00

Il cinema di Matteo Garrone si muove da sempre tra la cronaca e la fiaba, due poli narrativi che solo superficialmente possono apparire antitetici e contrastanti. Ne è una testimonianza il suo ultimo lavoro, *lo capitano* (2023) – candidato agli Oscar, vincitore del Leone d'argento per la migliore regia a Venezia e di 7 David di Donatello: un film toccante, in cui la tensione realista si sposa, in una sintesi perfetta, con un'atmosfera onirica. Attraversata da una cura delle immagini che rivela la formazione pittorica del regista, tutta la cinematografia di Garrone si contraddistingue per la forza di una narrazione autentica, ma non necessariamente votata al realismo. Che affronti temi sociali – dalla criminalità organizzata di *Gomorra* alle migrazioni di *lo capitano* – o argomenti più intimi (come l'amore malato di *Primo Amore*), o visionari (come in *Pinocchio* o *Il racconto dei racconti*), l'arte di Garrone è destinata a il segno nell'immaginario del pubblico.

Modera l'incontro Sandra Sain, giornalista culturale responsabile RSI Rete Due.

Matteo Garrone è uno dei più noti registi italiani contemporanei. Con *L'imbalsamatore* (2002) riceve il David di Donatello per la migliore sceneggiatura e il migliore attore non protagonista e il Nastro d'Argento per il miglior montaggio. Nel 2005 è in concorso alla Berlinale con *Primo Amore*, premiato con l'Orso d'argento per la migliore colonna sonora. Nel 2008 firma *Gomorra*, che conquista il Grand Prix al Festival di Cannes; vince 5 Premi EFA, 7 David di Donatello e 2 Nastri d'Argento; viene candidato dall'Italia come Miglior Film Straniero agli Oscar ed entra nella cinquina dei Golden Globes, oltre a ricevere la candidatura ai BAFTA ed ai César. Con *Reality* (2012) ottiene di nuovo il Grand Prix al Festival di Cannes, 3 David di Donatello e 3 Nastri d'Argento; tornerà a Cannes anche nel 2015 con *Il Racconto dei Racconti* con cui vince 7 David di Donatello e 3 Nastri d'Argento. Nel 2018 *Dogman* viene premiato con la Palma d'Oro per il Migliore Attore, vince 9 David di Donatello e 8 Nastri d'Argento e viene candidato dall'Italia agli Oscar come Miglior Film Straniero. Nel 2019 porta in sala *Pinocchio* che si aggiudica 5 David di Donatello e 4 Nastri d'Argento, oltre a due candidature agli Oscar per Miglior Trucco e Miglior Costume. *lo Capitano* è il suo ultimo film, presentato all'80esima Mostra del Cinema di Venezia. Ha vinto il Leone d'Argento per la Miglior Regia, Premio Mastroianni a Seydou Sarr come Miglior Attore emergente. Candidato nella cinquina come miglior film internazionale sia ai Golden Globes che agli Academy Awards; ha vinto 7 David di Donatello ed è stato distribuito in tutto il mondo da Pathé.

Sandra Sain è giornalista culturale, ha lavorato per diverse testate della stampa scritta, per la televisione e dal 2014 è responsabile di RSI Rete Due. Collabora con diverse ONG e a lungo con Amnesty International per cui ricopre incarichi di responsabilità a livello regionale e nazionale, sviluppando anche un Progetto pilota per l'Educazione ai Diritti Umani per gli agenti di Polizia Penitenziaria, realizzato poi in collaborazione con il DAP, il Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria italiano. Dal gennaio 2023 è Presidente del Centro PEN della Svizzera italiana e retoromancia. Ritiene che i libri in casa non siano mai troppi, ama il cinema ed è lusingata dall'aver potuto condurre per due anni il Festival del Film Locarno davanti alle 8'000 persone della Piazza Grande.

Biglietti

Intero: CHF 25

AVS / Ai: CHF 20

Studenti, ragazzi (6-16 anni): CHF 15

Il biglietto d'ingresso alla conferenza

dà accesso anche alla proiezione

di «lo capitano», in programma alle 21:00.

Apertura delle porte alle ore 18:30.

Posti non numerati.

Il Bistrot di Sconfinare Festival

sarà aperto prima e dopo l'evento.



«Io capitano»

Proiezione cinematografica
Sabato 12 ottobre | 21:00

SHOW

Italia / Belgio, 2023

Lingua originale con sottotitoli in italiano

Durata: 102 minuti

Seydou e Moussa lasciano l'Africa e Dakar per tentare di raggiungere l'Europa. Quella che dovranno affrontare, però, sarà un'odissea contemporanea: tra le insidie del deserto, i pericoli dei centri di detenzione in Libia e la minaccia del mare, arrivare sul suolo europeo sarà l'impresa più ardua che possano immaginare di dover portare a termine. Il desiderio di una nuova vita, però, sarà più forte di ogni limite. Con *Io capitano* Matteo Garrone apre uno scorcio sulle ambiguità dell'essere umano e offre allo spettatore un racconto doloroso, commovente e necessario.

Evento promosso in collaborazione con il Circolo del Cinema Bellinzona.

Il Circolo del Cinema Bellinzona è stato fondato nel 1949 e da allora ha come scopo la promozione del cinema di qualità attraverso l'organizzazione di rassegne organiche dedicate a registi, attori, cinematografie nazionali, tendenze, periodi della storia del cinema, tematiche di attualità e rapporti che il cinema intrattiene con le altre arti.

Biglietti

Intero: CHF 10

AVS / AI: CHF 8

Soci CCB, studenti, ragazzi (6-16 anni): gratuito

I possessori del biglietto d'ingresso all'evento

Tra cronaca e fiaba: il cinema per raccontare il vero potranno accedere gratuitamente alla proiezione.

Apertura delle porte alle ore 20:30.

Posti non numerati.

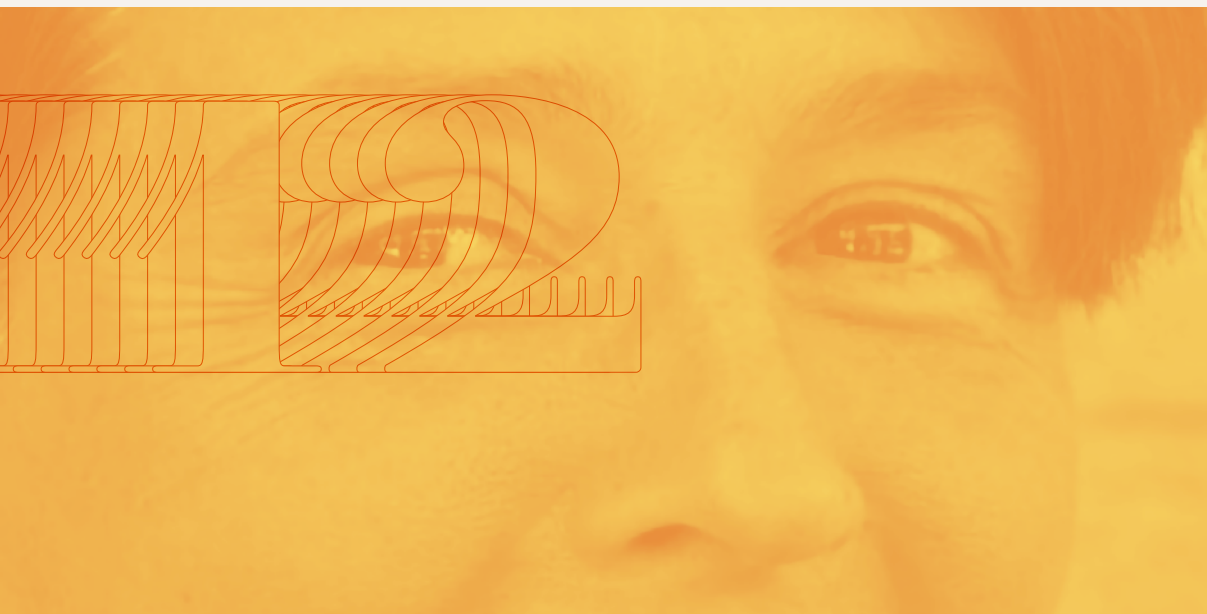
Il Bistrot di Sconfinare Festival
sarà aperto prima e dopo l'evento.



Rimanere sul sentiero della curiosità



Incontro con Giovanna Zoboli
Domenica 13 ottobre | 11:00



I libri della collana PiNO (Piccoli Naturalisti Osservatori) della casa editrice Topipittori sono un invito ad immergersi nei segreti della natura, ad osservarla con curiosità e ad impararne il linguaggio. I testi, accompagnati da illustrazioni e foto intriganti e stuzzicanti, ti spingeranno a recuperare gli scarponi abbandonati qualche tempo fa per partire per nuove avventure naturalistiche!

«Direi che le mie fondamentali attitudini, fin da piccola, sono state l'attenzione, la contemplazione, la curiosità, l'introspezione, l'umorismo. Ho sempre amato leggere, fin da piccola. Mi è anche sempre piaciuto studiare, in particolare la lingua, la letteratura, l'arte e la natura. E ho sempre scritto, naturalmente».

Giovanna Zoboli

Giovanna Zoboli ha fondato insieme al marito Paolo Canton, nel 2004, la casa editrice Topipittori, specializzata in volumi, illustrati e non, per bambini e ragazzi. È autrice di poesie, racconti, storie e romanzi per ragazzi e adulti, editi in Italia e all'estero.

Storie Controvento è un festival di letteratura per ragazzi. Un evento che mette l'accento sulla convinzione che le storie riguardano le nostre vite e ci possono regalare prospettive per star bene al mondo e coltivare le capacità di incontrare altri mondi. Il Festival coinvolge ogni anno alcune centinaia di ragazze e ragazzi dai 13 ai 17 anni. Poter incontrare le autrici e gli autori è un modo per affezionarsi alla lettura e alle parole che ci offre.

Evento promosso in collaborazione con Storie Controvento – Festival di letteratura per ragazzi.

**Entrata libera.
Incontro aperto a tutti.**

Noi e gli altri

Proiezione cinematografica
Domenica 13 ottobre | 14:30

you
ng



Illustrazione: © Noyau

Il nostro percorso con la Lanterna Magica inizierà con *I ricci in città*: una pura meraviglia di intelligenza giocosa, in cui scopriremo come gli animali cercano di recuperare il loro ambiente naturale sfidando gli esseri umani al loro stesso gioco, basato principalmente sul profitto. Con dieci perle del cinema d'animazione – al contempo divertenti, profonde e poetiche – bambine, bambini ed i loro genitori saranno invitati a riflettere sul rapporto troppo spesso problematico che abbiamo con il nostro ambiente e con tutti gli esseri viventi. Prima della proiezione, uno spettacolo multimediale interattivo mostrerà quanto il cinema, un'invenzione di origine umana, possa incoraggiarci a mostrare maggiore rispetto nei confronti degli altri.

La Lanterna Magica è un cineclub riservato a bambine e bambini dai 6 ai 12 anni. Senza i genitori, ma circondato da adulti responsabili, il giovane pubblico sperimenta il piacere incomparabile della scoperta del cinema... al cinema!

La Piccola Lanterna è una nuova attività d'iniziazione al cinema per bambine e bambini dai 4 ai 6 anni, che partecipano alle proiezioni in compagnia di genitori, nonni, zii o fratelli e sorelle maggiori. Le proiezioni della Piccola Lanterna sono adatte alla sensibilità del giovanissimo pubblico e trattano ciascuna un tema diverso.

**Entrata libera.
Proiezione aperta a tutta la famiglia.
Durata del programma: 80 minuti.**

Domenico Starnone Gianluigi Simonetti

Quando si finisce di desiderare?
Domenica 13 ottobre | 17:30



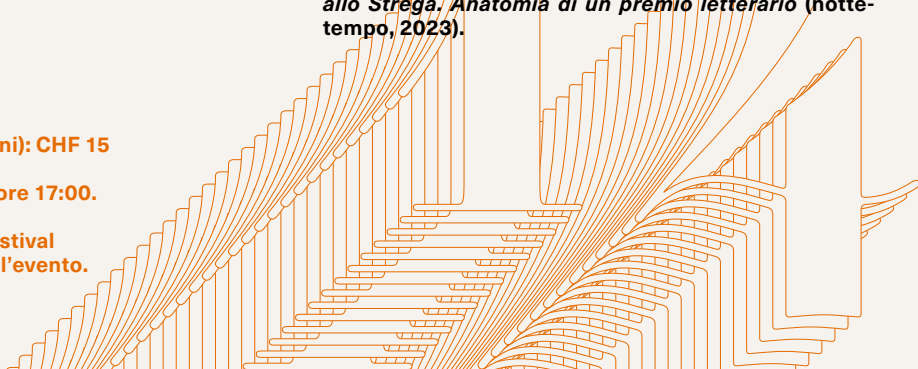
Insieme a Domenico Starnone cercheremo sconfinamenti a partire dal suo ultimo romanzo, *Il vecchio al mare* (Einaudi, 2024). Le frontiere da identificare, saggiare e varcare saranno quelle che dividono la giovinezza dall'età adulta, e la maturità dalla vecchiaia; quelle che dividono la realtà dall'invenzione, la verità dalla fantasia, il passato dai ricordi che ne abbiamo, i desideri dai fantasmi del desiderio. E infine, le frontiere che dividono la letteratura del Novecento da quella che si scrive ora: Starnone conosce l'una e l'altra, le ha praticate e attraversate entrambe, ed è la guida ideale per spiegare che cosa rimane uguale e che cosa è destinato a cambiare.

Biglietti
Intero: CHF 25
AVS / AI: CHF 20
Studenti, ragazzi (6-16 anni): CHF 15

Apertura delle porte alle ore 17:00.
Posti non numerati.
Il Bistrot di Sconfinare Festival
sarà aperto prima e dopo l'evento.

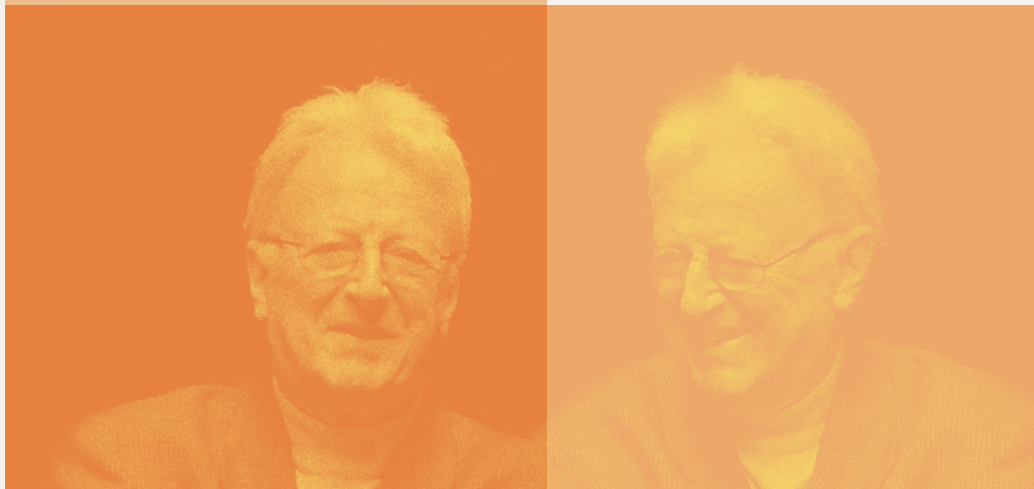
Domenico Starnone è uno dei più noti scrittori italiani contemporanei. Nel 2001 ha vinto il Premio Strega con *Via Gemito* (Feltrinelli). Oltre ad aver scritto per *Il Manifesto*, *l'Unità*, *La Repubblica* e *il Corriere della sera* (tra gli altri), ha curato diverse sceneggiature per cinema e televisione. Dai suoi libri sono stati tratti film di successo, tra i quali *La scuola* di Daniele Luchetti, *Auguri professore* di Riccardo Milani, *Denti* di Gabriele Salvatores e *Lacci* di Daniele Lucchetti. Il suo ultimo romanzo, edito per Einaudi, si intitola *Il vecchio al mare* (2024).

Gianluigi Simonetti insegna Letteratura italiana all'Università di Losanna. Studia la poesia italiana del Novecento e il romanzo postmoderno, collabora con *il Sole 24 Ore* e con *La Stampa*, ed è condirettore della rivista culturale *Snaporaz*. Il suo ultimo libro è *Caccia allo Strega. Anatomia di un premio letterario* (notte-tempo, 2023).



Premio Giorgio Orelli

Cerimonia di consegna e letture poetiche
Domenica 13 ottobre | 19:00



Il Premio Giorgio Orelli, istituito dalla Città di Bellinzona nel 2018, giunge quest'anno alla sua settima edizione. Ogni anno il Premio viene assegnato a personalità che si siano distinte in uno dei due ambiti letterari nei quali con maggiore incisività ha operato Giorgio Orelli: la poesia (inclusa la traduzione poetica) e la critica letteraria. Nelle precedenti edizioni sono stati premiati Giampiero Neri (2018), Maria Antonietta Grignani (2019), Stefano Simoncelli (2020), Massimo Raffaeli (2021), Donata Berra (2022) e Gilberto Lonardi (2023).

Per l'edizione di quest'anno la giuria, composta da Pietro De Marchi, Massimo Gezzi e Fabio Pusterla, ha deciso di attribuire il Premio ad Antonella Anedda, una delle voci di maggior spicco nel panorama della poesia italiana contemporanea.

Come ormai tradizione, nel corso della serata verranno lette anche pagine tratte dall'opera poetica di Giorgio Orelli.

La serata si concluderà con un brindisi.

Evento promosso in collaborazione con Istituto di Studi Italiani e Fondazione Curzútt / Poesia Curzútt.

Antonella Anedda (Roma, 1955), da molti anni docente all'USI e prima all'Università di Siena, ha pubblicato numerose raccolte di poesia: *Residenze invernali* (Crocetti editore, 1992), *Notti di pace occidentale* (Donzelli editore, 1999), *Il catalogo della gioia* (Donzelli editore, 2003), *Dal balcone del corpo* (Mondadori, 2007), *Salva con nome* (Donzelli editore, 2012) e *Historiae* (Einaudi, 2018), da poco riunite nel volume di *Tutte le poesie* (Garzanti, 2023). Importante anche la sua attività di saggista e prosatrice, per cui basterà ricordare *La vita dei dettagli* (Donzelli editore, 2009) e *Geografie* (Garzanti, 2021).

**Apertura delle porte alle ore 18:30.
Entrata libera.
Il Bistrot di Sconfinare Festival
sarà aperto prima e dopo l'evento.**

Informazioni

Biglietti

I biglietti per gli eventi con ingresso a pagamento sono acquistabili sul sito www.sconfinarefestival.ch oppure, in numero limitato, alla cassa d'ingresso.

Per gli eventi ad ingresso gratuito l'accesso è libero.

I posti a sedere non sono numerati.

Accesso disabili garantito.



Location

Tutti gli eventi di Sconfinare Festival si svolgono in Piazza del Sole a Bellinzona (CH), all'interno di una tensostruttura riscaldata.

Come raggiungerci

- In treno, alla Stazione FFS di Bellinzona (8 minuti a piedi da Piazza del Sole).
- In bus, alla fermata Via Pellandini (5 minuti a piedi da Piazza del Sole).
- In auto, con possibilità di parcheggiare all'Autosilo di Piazza del Sole.

Contatti

sconfinarefestival@bellinzona.ch
www.sconfinarefestival.ch

Organizzazione

**Dicastero Educazione,
Cultura, Giovani e Socialità
Città di Bellinzona**

Capodicastero

Renato Bison

Direttrice

Settore Cultura ed eventi

Rossana Martini

Responsabile

Sconfinare Festival

Valentina Fontana

Programmazione

artistica

Raissa Aviles, attrice e performer

Orazio Dotta, operatore culturale

Roberto Falconi, critico letterario

Giovanni Pellegrini, divulgatore scientifico

Marco Pellegrini, geografo

Promozione e coordinamento

Roberta Beffa

Rebecca Cornolti

Gregory Jörg

Elisa Locatelli

Daniele Melzani

Federica Pellegrini

Elisabetta Peduzzi

Grafica

Max Prandi

Web Design

Variante agenzia creativa

Fotografie

Michela Locatelli – Photolocatelli

Video

CISA

(Conservatorio Internazionale

di Scienze Audiovisive -

FILM Academy)

Partner culturali

Storie Controvento

Festival di letteratura per ragazzi

Circolo del Cinema Bellinzona

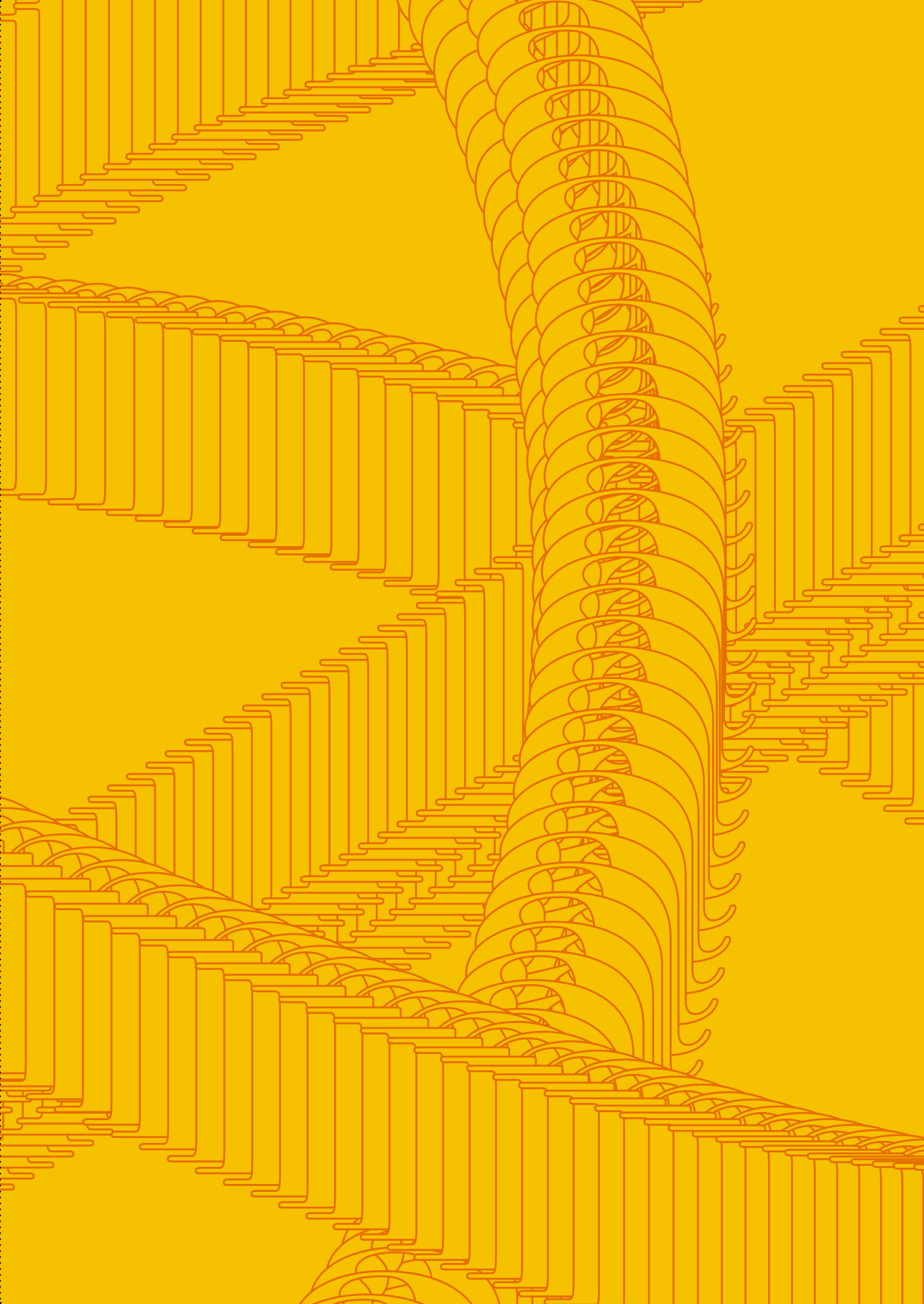
La Lanterna Magica

Bibliomedia Svizzera italiana

Partner istituzionali

Liceo cantonale di Bellinzona

Scuola cantonale di commercio



Sconfinare Festival 2024
un'iniziativa della Città di Bellinzona
promossa grazie al sostegno di

Media partner



Fondazione
Pasquale Lucchini

Fondazione
Domenico Noli

RSI **RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera



Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS




**HOTEL & SPA
INTERNAZIONALE**
— BELLINZONA —

CISA
Conservatorio
Internazionale
Scienze
Audiovisive
Scuola
Specializzata
Superiore
FILM



girsberger



Castellani & Cavallisa




Libreria Casagrande

IN CONTEMPORANEA



GIARDINO DI ACCLIMATAZIONE

In dialogo con la collezione d'arte della Posta Svizzera
14 settembre – 10 novembre 2024

CH-6500 Bellinzona – museovilladeicedri.ch

www.sconfinarefestival.ch